

Analisi dell'industria dell'Equity Crowdfunding in Italia.

I servizi alle PMI

a cura di Francesco Rizzitelli

Co-investment Manager di ACCELERAHUB / IGI GROUP

Maggio 2026

1. Introduzione: cos'è l'Equity Crowdfunding

L'equity crowdfunding è una forma di finanziamento collettivo che consente a startup innovative e piccole e medie imprese (PMI) di raccogliere capitali attraverso portali online autorizzati dalla CONSOB, offrendo in cambio quote societarie agli investitori. A differenza del credito bancario tradizionale, questo strumento democratizza l'accesso al capitale di rischio, permettendo anche a piccoli risparmiatori di diventare soci di aziende non quotate in borsa con investimenti minimi generalmente a partire da 250 euro.

Nel contesto italiano, caratterizzato da un tessuto produttivo composto prevalentemente da PMI con accesso limitato ai mercati finanziari tradizionali, l'equity crowdfunding rappresenta un canale alternativo di vitale importanza per finanziare la crescita, l'innovazione e la transizione digitale delle imprese. La regolamentazione CONSOB, in linea con il Regolamento Europeo ECSP (Reg. UE 2020/1503), garantisce trasparenza e tutela per investitori ed emittenti.

2. L'industria dell'Equity Crowdfunding in Italia: analisi del mercato

2.1 Dimensioni e trend del mercato

Il mercato italiano del crowdfinancing (equity, lending e debt crowdfunding) ha raggiunto un valore cumulato di circa 1,57 miliardi di euro dall'avvio delle prime operazioni nel 2012. Nonostante questo risultato significativo, il confronto con altri mercati europei, in particolare la Francia e il Regno Unito, evidenzia un ampio margine di crescita ancora inesplorato.

Secondo il Decimo Report sul Crowdfinancing dell'Osservatorio della School of Management del Politecnico di Milano (luglio 2025), nel periodo luglio 2024-giugno 2025 la raccolta complessiva del crowdfinancing italiano si è attestata a 260,65 milioni di euro, registrando un calo del 14% rispetto al periodo precedente. Le campagne di equity crowdfunding hanno tuttavia raccolto 110,95 milioni di euro, un dato sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, con una forte crescita del segmento immobiliare (+32%, pari a 63,77 milioni di euro).

Sul fronte europeo, l'Italia si conferma il secondo mercato per numero di portali autorizzati, con 42 piattaforme italiane autorizzate ai sensi del Regolamento ECSP al 30 giugno 2025, secondi solo alla Francia. Il mercato europeo dell'equity crowdfunding ha chiuso il 2025 con circa 280 milioni di euro raccolti attraverso 354 campagne pubbliche, con una crescita del 12,2% rispetto al 2024. L'Italia ha contribuito con 39,4 milioni di euro, mantenendo la seconda posizione in Europa.

2.2 Quadro normativo di riferimento

Il Decreto Legge n. 179/2012 ("Decreto crescita bis") ha introdotto in Italia la prima normativa organica europea sull'equity crowdfunding. Successivamente, il Regolamento CONSOB n. 18592/2013 ha disciplinato in dettaglio i requisiti per i gestori di portali e gli obblighi informativi per le emittenti. Con l'entrata in vigore del Regolamento Europeo ECSP (novembre 2023), l'Italia ha recepito un quadro normativo uniforme a livello UE che facilita il

finanziamento transfrontaliero, rimuovendo le barriere nazionali e aprendo il mercato a una base di investitori europei più ampia.

Gli incentivi fiscali rappresentano un elemento chiave del sistema: le persone fisiche beneficiano di una detrazione IRPEF fino al 30% dell'investimento, mentre le società possono dedurre dall'imponibile IRES il 30% della somma investita in PMI innovative.

2.3 Struttura del mercato e segmenti

Il mercato italiano si articola in quattro principali tipologie di crowdfunding con remunerazione del capitale: equity crowdfunding per startup e PMI; equity crowdfunding immobiliare; lending crowdfunding aziendale; debt crowdfunding (minibond e Strumenti Finanziari Partecipativi). I settori trainanti sono il real estate (oltre il 30% delle campagne equity nel 2024-25), il tech e digitale, il food & beverage, le life science e il greentech.

3. I 20 principali operatori del settore in Italia

La tabella seguente elenca i venti principali operatori del mercato italiano dell'equity crowdfunding, compresi i portali esteri autorizzati a operare in Italia ai sensi del Regolamento ECSP.

#	Operatore / Piattaforma	Tipo	Focus PMI
1	Mamacrowd (Gruppo Azimut)	Equity Crowdfunding	PMI innovative e ordinarie, round A/B, pre-IPO
2	CrowdFundMe / Smart Capital	Equity + Minibond + Advisory	PMI in crescita, supporto consulenziale integrato
3	BacktoWork24 (Intesa Sanpaolo)	Equity Crowdfunding	PMI con rete investitori istituzionali
4	Opstart	Equity + Minibond + Lending	PMI ordinarie e innovative, multi-strumento
5	Doorway	Equity Crowdfunding	PMI scalabili, round A e B strutturati
6	200Crowd	Equity Crowdfunding	PMI selezionate ad alto potenziale di crescita
7	Hensoo	Equity Crowdfunding	PMI innovative, approccio imprenditoriale-centrico
8	Agri4Crowd	Equity Crowdfunding	PMI agroalimentari, Made in Italy
9	CrowdInvest Italia	Equity Crowdfunding	PMI Made in Italy: food, moda, design, turismo
10	Activant	Equity Crowdfunding	PMI e startup con alto potenziale di crescita
11	StarsUp	Equity Crowdfunding	Prima piattaforma CONSOB in Italia, PMI innovative
12	Fundera	Equity + Minibond	PMI mature, Cleantech, strumenti ibridi
13	Ener2Crowd	Lending + Equity Green	PMI green economy, transizione energetica
14	EvenFi	Lending Crowdfunding	PMI, prestiti aziendali a breve-medio termine
15	WeAreStarting	Equity Crowdfunding	PMI innovative early stage, round seed/A
16	Rendimento Etico	Lending + Equity	PMI sociali, cooperative, economia

			civile
17	Leone Investments	Equity Crowdfunding	PMI e startup con focus su innovazione industriale
18	Crowdcube (UK – ECSP passportata IT)	Equity Crowdfunding	PMI tech in espansione europea
19	Seedrs / Republic Europe (ECSP passportata IT)	Equity Crowdfunding	PMI growth-stage, mercato secondario attivo
20	October (ex Lendix, ECSP passportata IT)	Lending Crowdfunding	PMI europee, prestiti strutturati cross-border

Fonte: elaborazione a cura dell'autore su dati Osservatorio Crowdinvesting Politecnico di Milano (2025), CONSOB, CrowdfundingBuzz e Crowdinform.

4. Le 5 startup più interessanti attive nel settore dell'Equity Crowdfunding per PMI in Italia

La selezione delle seguenti startup tiene conto della loro attività nel settore dell'equity crowdfunding per PMI, dell'innovazione del modello di business, del potenziale di crescita e della rilevanza nel panorama fintech italiano.

#	Startup	Settore	Modello	Elemento distintivo
1	WeAreStarting	Fintech / Equity Crowdfunding	Portale autorizzato CONSOB	Seleziona startup e PMI innovative con strumenti di analisi bilanci e business plan direttamente online
2	Italia Capitalis	Fintech / Equity Crowdfunding	Piattaforma di nuova generazione	Autorizzata CONSOB 2025, focalizzata su progetti legati al territorio e alle imprese locali italiane
3	Ecomill	Green Fintech / Equity Crowdfunding	Piattaforma settoriale	Specializzata in equity crowdfunding per PMI della transizione energetica e della sostenibilità
4	Ener2Crowd	Green Fintech	Lending + Equity per PMI green	Prima piattaforma italiana di finanza alternativa dedicata alla transizione energetica delle PMI
5	200Crowd	Fintech / Equity Crowdfunding	Boutique equity per PMI	Selezione rigorosa di PMI ad alto potenziale con fatturato consolidato, focus su Round A e B

Fonte: elaborazione a cura dell'autore su dati CrowdFundMe (2024-2025).

5. I servizi di Equity Crowdfunding alle PMI in Italia

5.1 Panoramica dei servizi offerti

L'equity crowdfunding non si limita alla semplice raccolta di capitali, ma rappresenta per le PMI italiane un ecosistema di servizi integrati che spaziano dalla comunicazione istituzionale all'accesso a reti di investitori qualificati. A differenza dei servizi offerti alle startup — focalizzati su seed e validazione del modello di business — quelli destinati alle PMI si inseriscono in un percorso finanziario più strutturato, che include il supporto a

Round A e Round B di crescita fino alla preparazione eventuale all'IPO. Le piattaforme autorizzate offrono supporto dalla fase di pre-campagna (due diligence, valutazione pre-money, redazione del business plan) fino alla fase post-campagna (gestione della base soci, comunicazioni regolamentari, accompagnamento verso round successivi).

Servizio	Descrizione	Beneficio per la PMI
Raccolta di capitale di rischio (Round A)	Prima campagna pubblica strutturata per PMI con fatturato consolidato che necessita di capitali per espansione commerciale, internazionalizzazione o lancio di nuovi prodotti	Accesso a capitali alternativi al credito bancario senza indebitamento
Round B e round successivi	Campagne successive al Round A per PMI che hanno già dimostrato la propria capacità di crescita; target di raccolta più elevati con ingresso di investitori istituzionali e family office	Incremento della valutazione, ingresso di soci strategici
Preparazione alla eventuale quotazione (pre-IPO)	Utilizzo dell'equity crowdfunding come step intermedio verso la quotazione su mercati come Euronext Growth Milan; costruzione della base azionaria e del track record pubblico	Riduzione del rischio di collocamento, validazione del mercato
Visibilità e marketing istituzionale	La campagna funge da strumento di comunicazione verso clienti, partner, media e investitori; aumenta la notorietà del brand PMI a livello nazionale	Brand awareness, acquisizione clienti e partner
Validazione del business model	Il feedback degli investitori durante la campagna consente alle PMI di testare la domanda reale e affinare il posizionamento strategico prima di scalare	Riduzione del rischio operativo e di mercato
Agevolazioni fiscali per gli investitori	Detrazione IRPEF del 30% per persone fisiche; deduzione IRES del 30% per società che investono in PMI innovative. Dal 2026 estensione del Fondo di Garanzia MIMIT anche alle operazioni di equity crowdfunding	Maggiore attrattività per gli investitori, copertura del rischio
Co-investimento istituzionale	Piattaforme come BacktoWork24/Intesa Sanpaolo facilitano il co-investimento da parte di fondi e banche a fianco del crowd, conferendo credibilità alla PMI emittente	Legittimazione e accesso a round successivi
Minibond e strumenti ibridi	CrowdFundMe/Smart Capital e Fundera supportano l'emissione di minibond e Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) per PMI mature che non vogliono diluire ulteriormente il capitale	Raccolta di debito senza diluizione della compagine societaria

5.2 Il valore strategico per le PMI

Per una PMI italiana, ricorrere all'equity crowdfunding non significa semplicemente cercare liquidità alternativa al credito bancario. Significa costruire una community di soci-clienti fidelizzati, validare il proprio modello di business sul mercato reale, aumentare la visibilità mediatica e attrarre successivamente l'attenzione di investitori istituzionali (Venture Capital, Family Office, Fondi di Investimento Alternativo).

Le analisi del Politecnico di Milano evidenziano tuttavia che solo una minoranza delle aziende finanziate tramite equity crowdfunding mostra una crescita significativa in termini di fatturato e marginalità nel periodo post-campagna. Questo dato sottolinea l'importanza di inserire lo strumento all'interno di una strategia di crescita complessiva, sfruttandolo non solo come fonte di finanziamento contingente ma come leva strutturale di sviluppo.

5.3 Ruolo del Co-investment Manager

In questo scenario, il Co-investment Manager di una realtà come ACCELERAHUB / IGI GROUP svolge una funzione consulenziale e di orientamento fondamentale per le PMI che intendono accedere all'equity crowdfunding. Questo professionista supporta l'imprenditore nella selezione della piattaforma più adatta al

proprio settore e stadio di sviluppo, nella strutturazione dell'offerta (valutazione, quota da cedere, tipologia di strumento finanziario), nella costruzione della narrative di campagna e nella creazione della community di pre-investitori, nonché nell'ottimizzazione degli incentivi fiscali disponibili per gli investitori.

La capacità di co-investire a fianco della community di investitori retail – portando anche capitali istituzionali o di network – rappresenta uno degli elementi di valore aggiunto più distintivi del modello ACCELERAHUB / IGI GROUP, in grado di accelerare significativamente il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta e di conferire credibilità alla campagna.

6. Tendenze e prospettive future

Il mercato italiano dell'equity crowdfunding è destinato a evolvere lungo alcune direttrici principali nei prossimi anni:

- Consolidamento delle piattaforme: la riduzione del numero di portali attivi (da 66 a 42 autorizzati tra 2023 e 2025) riflette una maggiore selettività del mercato. Le piattaforme sopravvissute presentano track record più solidi e servizi più evoluti.
- Integrazione con il Venture Capital tradizionale: l'equity crowdfunding si consolida come strumento complementare ai percorsi di VC, fungendo da primo round pubblico che valida il mercato prima di round istituzionali.
- Crescita del mercato secondario: lo sviluppo di marketplace per la negoziazione delle quote (Opstart Crowdfunding, bacheca Mamacrowd) aumenterà la liquidità e attrattività dello strumento per gli investitori.
- Tecnologie emergenti: l'integrazione di blockchain per la gestione dei registri soci e di AI per la valutazione predittiva delle campagne promette di migliorare trasparenza ed efficienza del settore.
- Espansione cross-border ECSP: il mercato unico europeo del crowdfunding consentirà alle PMI italiane di raggiungere investitori in tutta l'UE, ampliando significativamente la base di potenziali finanziatori.

7. Conclusioni

L'equity crowdfunding rappresenta oggi in Italia uno strumento finanziario maturo e regolamentato, in grado di offrire alle PMI un canale alternativo di accesso al capitale di rischio con ricadute positive in termini di visibilità, validazione del mercato e fidelizzazione dei clienti. Nonostante una fase di temporanea contrazione dei volumi (2024-2025), le prospettive strutturali del settore rimangono positive, grazie al rafforzamento del quadro normativo ECSP, all'ingresso di investitori istituzionali e alla crescente sofisticazione della domanda.

Per ACCELERAHUB / IGI GROUP, l'equity crowdfunding destinato alle PMI rappresenta un'area di intervento consulenziale ad alto valore aggiunto, in cui la capacità di co-investimento, il network di investitori qualificati e la competenza normativa costituiscono i principali asset differenzianti. Accompagnare le PMI in questo percorso significa non solo facilitare la raccolta di capitali, ma contribuire attivamente alla loro crescita strutturale e alla loro integrazione nell'ecosistema dell'innovazione italiana.